

Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure amministrative e di affidamento di contratti pubblici

Conflitto di interessi, procedure di gara e attività amministrativa

articolo 42 del codice dei contratti pubblici D.lgs 50/2016

articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 16 aprile 2013, n. 62

art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165

Il conflitto di interesse individuato all'articolo 42 del codice dei contratti pubblici è la situazione in cui la **sussistenza di un interesse personale** in capo ad un soggetto operante in nome o per conto della stazione appaltante che interviene a qualsiasi titolo nella procedura di gara o potrebbe in qualsiasi modo influenzarne l'esito è **potenzialmente idonea a minare l'imparzialità e l'indipendenza della stazione appaltante** nella procedura di gara. In altre parole, l'interferenza tra la sfera istituzionale e quella personale del funzionario pubblico, si ha quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un soggetto che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati in contrasto con l'interesse pubblico.

articoli 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

OBBLIGHI DICHIARATIVI E DI COMUNICAZIONE

Dichiarazione sostitutiva riferita alla singola procedura di gara

I dipendenti comunali che ritengano di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi **rispetto alla specifica procedura di gara** e alle circostanze conosciute che potrebbero far insorgere detta situazione, devono rendere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

una generale all'atto di assegnazione all'ufficio (inteso quale Servizio comunale)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013 e 6-bis della legge n. 241/90.

CONSEGUENZE IN CASO DI MANCATA DICHIARAZIONE

L'omissione delle dichiarazioni integra, per i dipendenti pubblici, **un comportamento contrario ai doveri d'ufficio**, sanzionabile ai sensi dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile

La partecipazione alla procedura da parte del soggetto che versi in una situazione di conflitto di interessi comporta **l'insorgere delle responsabilità, penali, amministrative e disciplinari**, individuate all'articolo 42, comma 3, del codice dei contratti pubblici

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013 e 6-bis della legge n. 241/90.

i dipendenti coinvolti in una specifica procedura di gara ex art.42 del Dlgs 50/2016

Riguarda ogni dipendente coinvolto in specifici procedimenti amministrativi gestiti dall'Ufficio di appartenenza e nel quale sia rinvenibile una situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi

- Dirigente/Responsabile di Servizio Autonomo;
- Titolare di Posizione Organizzativa;
- Responsabile Unico del Procedimento;
- Progettista (se dipendente);
- Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la progettazione (se dipendente);
- Commissari di gara
- Segretario della Commissione di gara
- Direttore lavori/direttore esecuzione del contratto
- coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dei lavori (se dipendente);
- Coordinatore per l'esecuzione dei lavori
- Collaudatore

La sussistenza di un conflitto di interesse relativamente ad una procedura di gestione di un contratto pubblico comporta **il dovere di astensione dalla partecipazione alla procedura** (di gara, ma riguarda anche qualsiasi altra procedura amministrativa gestita dal Servizio di appartenenza)

N.B.1 Le indicazioni fornite per il RUP si riferiscono anche **ai membri della struttura di supporto al RUP**

N.B.2 Nel caso in cui la funzione di direttore dei lavori o direttore dell'esecuzione è svolta da un apposito ufficio, le indicazioni fornite si riferiscono ai singoli componenti dell'ufficio

Doveri del dipendente

Dichiarazione dell'assenza di conflitti di interessi

Segnalazione della sussistenza di un conflitto di interessi anche solo potenziale

Dovere di astensione

Il responsabile dell'ufficio di appartenenza del soggetto interessato o, nel caso di dirigente, il superiore gerarchico, è chiamato a **valutare, in contraddittorio con il dichiarante, se la situazione segnalata o comunque accertata realizzi un conflitto di interessi idoneo a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa**

Se il Dirigente accerta la sussistenza di un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa

Misure che possono essere adottate

Affidamento del procedimento ad un altro funzionario o gestito direttamente dal dirigente

Correlato dovere di astensione del dipendente che versi in una situazione di conflitto di interessi

ulteriori misure che possono consistere: **1.** nell'adozione di cautele aggiuntive rispetto a quelle ordinarie in materia di controlli, comunicazione, pubblicità; **2.** nell'intervento di altri soggetti con funzione di supervisione e controllo; **3.** nell'adozione di obblighi più stringenti di motivazione delle scelte adottate,

Esclusione dalla gara del concorrente

L'esclusione del concorrente dalla gara ai sensi dell'articolo 80, comma 5, lettera d) del codice dei contratti pubblici è disposta, come *extrema ratio*, quando sono assolutamente e oggettivamente impossibili sia la sostituzione del dipendente che versa nella situazione di conflitto di interesse, sia l'avocazione dell'attività al responsabile del servizio, sia il ricorso a formule organizzative alternative previste dal codice dei contratti pubblici

La prevenzione del rischio

Individuazione degli eventi rischiosi nelle varie fasi delle procedure di gara e le relative misure di prevenzione

Le stazioni appaltanti individuano preventivamente nel PTPC all'interno della mappatura dei processi nell'area di rischio "contratti pubblici" possibili situazioni di rischio che possano far emergere, nelle varie fasi della procedura, conflitti di interesse non dichiarati o non comunicati

rotazione degli incarichi

è cura del Responsabile della prevenzione della corruzione, d'intesa con il dirigente competente, monitorare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione anche in considerazione delle informazioni acquisite con le dichiarazioni di cui agli articoli 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013 e dell'articolo 6-bis della legge n. 241/90.

Protocolli di legalità e patti di integrità

Attività formative e di sensibilizzazione del personale

adeguate iniziative per dare conoscenza al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse.

specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari mediante cui si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interesse rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interesse che insorga successivamente.